

Il riportare la Bibbia a fondamento della cultura e dell'etica è un impegno religioso possibile, dalla fecondità straordinaria, condivisibile tra ebrei e cristiani: un impegno di cui si avverte l'urgenza impellente e drammatica in questi anni di crisi, di confusione assordante e di mediocrità. Tale contributo religioso, culturale e morale, congiunto di ebrei e cristiani, per secoli è stato negato al mondo, risultando sinora ampiamente inedito ed estremamente necessario.

Rav G. Laras

Non si può leggere semplicemente la Bibbia come gli altri libri. Si deve essere pronti a interrogarla realmente, e soltanto così essa si dischiude a noi. Soltanto se ci attendiamo dalla Bibbia una risposta definitiva, essa ce la fornisce. Ciò dipende appunto dal fatto che nella Bibbia è Dio che ci parla. E su Dio non possiamo limitarci a riflettere per conto nostro, ma dobbiamo porgergli delle domande. Soltanto se lo cerchiamo egli risponde.

D. Bonhoeffer

Il dialogo con l'ebraismo è qualcosa di assolutamente speciale per i cristiani, poiché il cristianesimo ha radici ebraiche che determinano l'unicità delle relazioni tra le due tradizioni (cfr. "Evangelii gaudium", n. 247). Nonostante la rottura storica ed i dolorosi conflitti che ne sono derivati, la Chiesa rimane consapevole della sua permanente continuità con Israele.

Commissione per i rapporti religiosi con l'Ebraismo,
«Perché i doni...»

Non si tratta di discutere tra specialisti sui rapporti fra ebrei e cristiani, ma piuttosto di trovare dei punti di riferimento per il popolo di Dio, anche perché il problema si è fatto più preciso e decisivo per il futuro della chiesa stessa. La posta in gioco non è semplicemente la maggiore o minore vitalità di un dialogo, bensì l'acquisizione della coscienza, nei cristiani, dei loro legami con il gregge di Abramo e le conseguenze che ne deriveranno per la dottrina, la disciplina, la liturgia, la vita spirituale della chiesa e addirittura per la sua missione nel mondo d'oggi.

C. M. Martini

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

■ Iscrizione

- € 60,00 Caparra da inviare dopo la prenotazione telefonica; non restituibile in caso di disdetta (da detrarre al momento del saldo)

■ Quote di partecipazione

- € 300,00 camera singola
- € 280,00 camera doppia o a più letti
- € 220,00 per giovani fino a 25 anni

Tutte le camere hanno servizi interni.
Le iscrizioni si ricevono dal 13 settembre.

NB: non si concedono detrazioni per pasti non consumati o per partecipazione parziale.

Penali per disdetta:

- Disdetta il giorno **6 dicembre: 50%** del totale del soggiorno
- Disdetta il giorno **7 dicembre: 100%** del soggiorno

■ Si garantisce l'attenzione alle regole alimentari ebraiche.

Il Colloquio è sotto il Patrocinio del Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma con i diritti connessi come da art. 2, comma 7 della direttiva 305 del Ministero della Pubblica Istruzione.

■ Liturgia Monastica

mattino ore 7.30 / sera ore 18.30

■ Pullman Arezzo / Camaldoli

Per chi arriverà alla stazione ferroviaria di Arezzo con mezzi pubblici sarà messo a disposizione dei partecipanti un pullman diretto per Camaldoli. È necessario prenotare al momento dell'iscrizione:

- Arezzo / Camaldoli (andata 07.12.2016):
partenza ore 18.00 dal piazzale stazione ferroviaria di Arezzo
- Camaldoli / Arezzo (ritorno 11.12.2016):
partenza ore 13.30 dalla foresteria del monastero.
- Il costo per tratta è di € 9,00

■ Prenotazioni e informazioni

FORESTERIA del MONASTERO
52014 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it

www.camaldoli.it

stampato
su carta
ecologica



MONASTERO DI CAMALDOLI

Custodi della Scrittura

Ebrei e cristiani testimoni della Parola

ואשמרה תורתך תמיד
לעולם ועד:

Custodirò continuamente la tua legge
nei secoli, in eterno.
(Sal 119,44)



Mercoledì 7 - Domenica 11
dicembre



PRESENTAZIONE

Il XXXVII Incontro Nazionale dei Colloqui ebraico-cristiani di Camaldoli si concentra sulla comune eredità e sul compito condiviso da ebrei e cristiani: custodi e testimoni della Parola, le due comunità di fede possono – e devono – incontrarsi nella condivisione di ciò che anzitutto le accomuna. La Scrittura non può tuttavia restare lettera morta, ma deve diventare fondamento liturgico, morale e culturale che avvicini le due comunità religiose e costituisca linfa vitale per la società circostante.

Il Colloquio indagherà così il compito dell'esegeta, il complesso orizzonte del compimento così come è delineato nelle Scritture, il "caso Italia" per quanto riguarda il confronto ebraico-cristiano di fronte al testo sacro. Nel consueto clima ecumenico, uno spazio particolare sarà dedicato a commemorare i Cinquecento anni della Riforma di Martin Lutero, che tanta importanza ha dato alla pagina biblica. La comune testimonianza, ebraica e cristiana di diverse confessioni, della centralità della Parola sarà sottolineata come di consueto anche dai gruppi di studio, dai seminari, dallo scambio tra giovani, dai momenti artistici e di preghiera comune, nonché dalla possibilità di incontro e scambio quotidiano che costituisce uno dei tratti distintivi dell'esperienza pluritrentennale dei Colloqui.

■ Proposta di gruppi

1 L'Apocalisse

MARCO CASSUTO MORSELLI | GABRIELLA MAESTRI

2 Bibbia e letteratura

SARAH KAMINSKI | BRUNETTO SALVARANI | LAURA VOGHERA

3 La Bibbia nel pensiero del Novecento

AMOS LUZZATTO | DAVIDE ASSAEL | CLAUDIA MILANI

4 La Scrittura nel dialogo ebraico-cristiano

BRUNO SEGRE | CARMINE DI SANTE

5 Recenti documenti sul dialogo ebraico-cristiano

PIER FRANCESCO FUMAGALLI | PAWEŁ GAJEWSKI | RAV ELIA RICHETTI

6 Lettura di testi biblici

ALEXANDER ROFÉ | DONATELLA SCAIOLA

7 Canto

MAURIZIO DI VEROLI | FRANCA LANDI

PROGRAMMA

■ Mercoledì 7 dicembre

Dalle 14.30 Accoglienza

21.00 Saluti e Presentazione

MATTEO FERRARI, Monaco di Camaldoli

CRISTIANO BETTEGA, Direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo della CEI

Relazione di apertura

RAV JACK BEMPORAD, Direttore del CIU, Center for Interreligious Understanding

■ Giovedì 8 dicembre

9.00 Il lavoro dell'esegeta (I)

ALEXANDER ROFÉ, Biblista

Il compimento delle Scritture (I)

RAV GIUSEPPE MOMIGLIANO, Rabbino capo di Genova

12.00 Celebrazione eucaristica

15.30 Gruppi

21.00 Sola scriptura: V centenario della Riforma (1517-2017)

Relatore: PAOLO RICCA, Pastore valdese

Moderatore MARCO CASSUTO MORSELLI

■ Venerdì 9 dicembre

9.00 Ebrei e cristiani di fronte alla Scrittura nella storia recente in Italia

ANNA FOA, Storica

PIER FRANCESCO FUMAGALLI, Dottore della Biblioteca Ambrosiana

VALDO BERTALOT, Presidente Società Biblica Britannica e Forestiera

15.30 Accensione dei lumi di Shabbat

16.00 Tavola rotonda dei giovani: I giovani e la Scrittura

18.30 Qabbalat Shabbat

Serata insieme

■ Sabato 10 dicembre

8.00 Tefillat-Shabbat

11.00 Gruppi

15.00 Il compimento delle Scritture (II)

GIANANTONIO BORGONOVO, Biblista

Il lavoro dell'esegeta (II)

MARC RASTOIN, Biblista

17.30 Havdalah

18.00 Lectio biblica a due voci

MIRIAM CAMERINI – DONATELLA SCAIOLA

21.00 Ogni nota è illuminata

narrazione in musica con Mishkalé

SERGIO APPENDINO (clarinetto), ANDREA VERZA (tromba),

ENRICO ALLAVENA (trombone), MASSIMO MARINO (fisarmonica),

LUCIO MOLINARI (batteria), GIOELE BARBERO (bassotuba),

MARIA TERESA Milano (voce)

■ Domenica 11 dicembre

9.00 Un impegno comune?

RAV UMBERTO PIPERNO, Rabbino capo di Napoli

FR. ENZO BIANCHI, Priore di Bose

11.30 Celebrazione eucaristica

12.30 Pranzo

Dopo pranzo: partenze